



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 43

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del registro Data 31/05/2022	Proposta di presa d'atto del " Piano economico finanziario Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2022- 2025" validato dall'Ente Territoriale competente.
---------------------------------------	---

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore 19:46 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione con carattere d'urgenza**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						23	1

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa alla seduta l'Assessore **Dott. P. Vaccaro**.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza il Responsabile della P.O. 6 Arch. F. Criscenzo.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 23: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.1: Vullo.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il secondo punto all'ordine del giorno: **"Proposta di presa d'atto del " Piano economico finanziario Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2022- 2025" validato dall'Ente Territoriale competente"**. Invita quindi il Responsabile P.O. 6 arch. F. Criscenzo a relazionare.

L'arch. Criscenzo passa, dunque, alla lettura della proposta.

Durante la lettura della proposta entrano in aula:

alle ore 20:02, gli assessori Attardo e Schembri; alle ore 20:06 la Responsabile della P.O 8 dott.ssa G. Chianetta, il Responsabile della P.O. 2 dott. G.Alba, il Responsabile della P.O. 1 dott. G. Pullara; alle ore 20:10 gli assessori Morreale, Mossuto ed il Vice Sindaco Dott. Liotta.

Il consigliere Nobile interviene in corso di lettura della proposta in oggetto, dicendo di aver individuato i punti che intende discutere e propone di dare per letta definitivamente la proposta.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi chiede all'assemblea se sia d'accordo a dare per letta la proposta, il consiglio comunale si associa.

Prende la parola il consigliere Sanfratello, che premette di essere dispiaciuto del fatto che il sindaco non sia presente all'odierna seduta per problemi di salute, dice di essere molto arrabbiato e di condividere il disappunto del presidente per il ritardo nella trasmissione della proposta. Sostiene che, trattandosi di una proposta urgente, si sarebbe potuto trasmettere il tutto alla Presidenza del consiglio comunale anche il sabato, in modo che la stessa la trasmettesse tempestivamente alle commissioni. Lamenta dunque il fatto che, essendo stata trasmessa lunedì mattina, le commissioni non hanno potuto riunirsi in mattinata perché i componenti erano già occupati in impegni pregressi, dunque non vi è stato modo di esaminare la proposta. Afferma che oggi l'amministrazione sta trasmettendo al consiglio comunale una proposta multimilionaria riguardante il piano finanziario la

mattina del giorno prima della scadenza. Dice che fortunatamente la suddetta scadenza è stata prorogata al 30 giugno dal ministero, come oggi appreso, poiché il consiglio non è nelle condizioni di affrontare in meno di un giorno una proposta la cui complessità è anche riconosciuta nel corpo della proposta stessa. Il consigliere afferma di essere sorpreso negativamente da quanto verificatosi, poiché nella sua breve carriera non era mai accaduto che venisse trasmessa al consiglio, per i pareri delle commissioni, il 24 maggio, una proposta inerente le tariffe, per la quale tuttavia è propedeutica l'approvazione del PEF, che invece è stato deliberato successivamente, il 26 maggio, e la cui delibera è corredata del parere dei revisori dei conti espresso in un giorno.

Osserva che nella proposta in discussione vi sono degli errori madornali, che vuole appunto evidenziare: nella proposta delle tariffe si riferisce che il PEF 2022/2025 prevede un importo di euro 7.388 272,11, ma in realtà il piano economico e finanziario per il 2022 è 7.387 917 euro, quindi si andrebbero ad emettere bollette per un totale maggiore di quello previsto dal PEF. Il consigliere continua dicendo che vi sono altri errori, pertanto comunica che boccerà la proposta che, a suo avviso, potrebbe tranquillamente essere ritirata. Rileva che nella proposta si parla di scadenza della presentazione del bilancio, entro la quale anche il PEF dev'essere approvato, riportando la data del 31 marzo 2022 anziché correttamente quella del 31 maggio 2022. Aggiunge che, come data di validazione del PEF 2021 da parte dell'ente territorialmente competente, viene indicata la data del 25/01/2021 mentre invece la data corretta è 25/01/2022. In merito, afferma che è grave che i revisori dei conti esprimano un parere copiandolo da quello dei dirigenti, tant'è che anche loro hanno commesso lo stesso identico errore, tra l'altro sbagliando, oltre alla data, il numero della delibera, poiché è la n. 2 e non la n. 1, come indicato. Afferma che l'amministrazione potrebbe difendersi dicendo di aver anticipato informalmente ai consiglieri una bozza, inviandola per e-mail il 25 maggio, ma in tal modo i consiglieri hanno studiato per due giorni in commissione una bozza che è differente dalla proposta che poi andranno a deliberare. Il consigliere afferma che l'amministrazione vada valutata per i fatti e non per le parole dette in campagna elettorale. Pertanto, richiama il "programma amministrativo del candidato sindaco Antonio Palumbo", chiedendo al presidente un attimo per leggerne il punto relativo ai rifiuti, nella cui lettura evidenzia la volontà di riduzione dei costi, ma sottolineando come nel piano economico in esame invece non vi sia affatto una riduzione, bensì un aumento negli anni relativi, di 300.000 euro.

Il consigliere dice di aver operato un confronto sul tema rifiuti indifferenziati tra i primi quattro mesi del 2021 amministrazione Alba ed i primi quattro mesi del 2022 amministrazione Palumbo, e da tale confronto emerge che non vi sono differenze, anzi l'amministrazione Alba sembra addirittura abbia fatto meglio.

Il consigliere afferma che la commissione regolamenti ed altre stanno affrontando un

punto importante che è la modifica del regolamento Tari, al fine di pagare tutti di meno. A tal fine, comunica che il consigliere Lentini ed il consigliere Nobile hanno organizzato, con la collaborazione di Siciliaonpress, per il venerdì un incontro tra la commissione regolamenti e diversi professionisti, per poter modificare il regolamento ed eliminare le iniquità presenti nelle bollettazioni, soprattutto per le seconde case che sono ormai diventate un investimento in perdita, un onere per le famiglie.

Interviene **il Consigliere Nipo**, che, in qualità di presidente della commissione ambiente, afferma di voler precisare che la proposta è arrivata in commissione a sole trentasei ore dalla seduta del consiglio comunale, che ne deciderà l'attuazione. Rappresenta che la commissione ambiente si è sempre prodigata nello studio di qualsiasi problematica e proposta di competenza, con l'impegno di studiare ed eventualmente interloquire con i Responsabili di P.O., con la finalità di poter dare risposte approfondite sulle tematiche trattate. Il consigliere legge uno stralcio del verbale della riunione tenutasi il giorno precedente, nel quale si evince il disagio di essere portati a dare dei pareri su una proposta che insieme alla determinazione Tari tariffe Tari 2022 ricevuta qualche giorno addietro, necessita di approfondimento con del tempo utile per il corretto studio dei documenti. Per tale ragione la commissione decide in forma unanime di non esprimere parere in commissione e quindi di riservare il proprio parere nel prossimo consiglio comunale data l'impossibilità di intraprendere un corretto studio della proposta. Il consigliere afferma di ritenere che il PEF vada trattato con la dovuta attenzione e spiega che occorre pianificare, programmare e capire le azioni da intraprendere per ridurre questo enorme spreco di denaro dei concittadini. Aggiunge che vi è la consapevolezza che il consigliere o la commissione non possono fare questo, possono solo esprimere un consiglio in merito, dunque dice che non può votare favorevolmente la proposta, e chiede all'amministrazione quali azioni intenda programmare per diminuire questa esosa spesa a carico dei cittadini.

Interviene **il consigliere Zambito**, dicendo che è sua intenzione rivolgere all'amministrazione delle domande che lei stessa si è poste. Il consigliere premette di aver appreso le informazioni in merito dalla stampa locale, ed afferma che una notizia che non viene smentita va considerata una verità. Chiede come mai a Favara si produca tanta differenziata quanto umido, per i quali si spendono rispettivamente 1.600.000 euro. Ritiene che ciò sia impossibile, come lo è anche il fatto di non ricavare nulla dalla raccolta differenziata dei diversi materiali. Aggiunge di essere dispiaciuta che il Sindaco non possa essere presente. Il consigliere, inoltre, osserva che a seguito del mercato settimanale del venerdì si produce una notevole quantità di rifiuti raccolti in modo indifferenziato, a cui il sabato si va ad aggiungere il rifiuto della raccolta dei pannolini. Tutto ciò, dice il consigliere, viene pagato dai cittadini, quando invece dovrebbe, a suo avviso, pagare l'amministrazione comunale, poiché consente alla ditta

di raccogliere in un'unica soluzione i predetti rifiuti. Il consigliere dice che un altro punto da chiarire riguarda la pesatura dell'indifferenziata e dell'umido, affermando che nessuno la effettua e che se ne sono occupati solamente i giornalisti. Ribadisce che se l'amministrazione non ha mai smentito quanto riportato dai giornali, la notizia è assolutamente veritiera. Il consigliere aggiunge che a lei risulta che circa due anni addietro le ditte hanno promesso o proposto di abbassare i costi di alcuni servizi, come ad esempio il discerbamento o la pulizia del cimitero, pertanto chiede se questi soldi siano rientrati nelle casse comunali. Il consigliere afferma di ritenere che i report della stampa siano veritieri e che denunciano fatti sconcertanti, con conseguente spreco dei soldi dei cittadini, anche perché non sono mai stati smentiti. Il consigliere afferma che se l'amministrazione porterà in consiglio una proposta con i tagli di spesa, la voterà. Occorre intanto abbassare i costi dell'indifferenziata, portandola ai livelli degli altri comuni.

Il consigliere Pitruzzella, presa la parola, lamenta di aver avuto poco tempo per leggere i documenti, ricevuti in mattinata, afferma di concordare *in toto* con quanto detto dai consiglieri Sanfratello e Zambito.

Osserva che, nella redazione degli atti, anche la SRR compie degli errori, ad esempio quando riporta "visto la deliberazione ARERA numero 3633 del 03/08/2022", indicando una data futura. Afferma che, ad ogni modo, non vuole ripetere quanto già detto dal consigliere Sanfratello, ma che vuole chiedere al dirigente Criscenzo chiarimenti in merito alla relazione di accompagnamento al piano economico – finanziario 2022/2025.

Il consigliere dice che, dai dati che ha letto sulla proposta, il miglioramento sul tema rifiuti si vedrà forse nella prossima legislatura, infatti non sono previste variazioni alle caratteristiche del servizio né variazioni di costo connesse con miglioramento dei servizi forniti, dunque non vi sono variazioni eccetto l'aumento progressivo del costo della spazzatura. Pone inoltre un altro quesito, relativo alla tabella che riporta gli obiettivi di raccolta differenziata ed i risultati effettivamente raggiunti dal Comune di Favara dal 2020 al 2025, esprimendo la perplessità che si possano inserire i dati effettivi per gli anni decorrenti dal 2022, ancora in corso, ed evidenziando che sulla stessa è riportato per l'anno 2020 il dato di obiettivo raggiunto, mentre per l'anno 2021, già trascorso ed i cui dati dovrebbero essere noti, è indicato il dato di obiettivo fissato.

Il consigliere aggiunge che a suo avviso le previsioni di incremento di raccolta differenziata sono molto ottimiste, prevedendo un incremento del 65%, poiché in sei - sette mesi di amministrazione non si sono affrontati alcuni problemi, come ad esempio quello sollevato relativo alla mancata differenziazione dei rifiuti in occasione del mercato settimanale. Il consigliere spiega che sarebbe molto semplice attivare la

raccolta differenziata degli scarti del mercato settimanale, tanto più che lo stesso è diviso in due settori distinti, cioè quello alimentare e quello non alimentare, ed il rifiuto di quest'ultimo consiste principalmente in cartone e plastica, pertanto si potrebbero prevedere dei contenitori ad hoc e degli aggravii di spesa per quegli operatori commerciali che non rispettano il metodo di raccolta.

Il consigliere continua evidenziando come nella relazione molti parametri prendano come riferimento di dato effettivo l'anno 2020 e non il 2021, che è il più recente anno trascorso: accade ad esempio nelle tabelle relative all'attività di trattamento e smaltimento svolte dalla ditta Traina SRL, all'attività di trattamento e recupero. Osserva che di anno in anno le cose possono cambiare, quindi afferma di non capire perché il 2021 non venga considerato come dato da un punto di vista statistico. Dice inoltre che per i costi operativi comuni è indicato per il 2020 il costo di 20.000 euro per la postalizzazione, osservando che questo dato sicuramente aumenterà perché sono stati spesi per la bollettazione quasi 200.000 euro.

Il consigliere passa, dunque, alla lettura della relazione di validazione, dove c'è scritto che nel caso specifico del Comune di Favara non vi sono variazioni nell'attività gestionale e non è stato riscontrato un miglioramento del livello di qualità alla luce del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclo; pertanto afferma che è grave che anche se aumenta la percentuale di differenziata, la qualità del rifiuto, e quindi la possibilità di riciclarlo, non migliori.

Il consigliere, infine, osserva che in questo PEF non si parla dell'attivazione a partire dal 2023 di tutte le procedure che fanno riferimento alla delibera 15 del 2022 con cui l'autorità di regolazione per energia reti ambienti ARERA adotta il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione rifiuti urbani, per cui a partire dal giorno 1 gennaio 2023 occorre rispettare di un set di obblighi di servizi.

Il consigliere afferma che, a suo avviso, con l'approvazione di questo PEF per l'amministrazione Palumbo Finisce "il sogno di abbassare i rifiuti", aggiungendo che lui per primo non voterà una cosa scritta male, piena di errori e della quale pensa di chiedere il ritiro, poiché non vi è l'impegno a ridurre il costo della raccolta dei rifiuti ed a migliorarne le qualità.

Dice, inoltre, che nelle tabelle contenute nelle relazioni si parla solamente del rifiuto di cartone, non si parla di plastica né di vetro, ed osserva che, prima che fosse attivata la raccolta differenziata "porta a porta" a Favara, delle ditte di Palermo raccoglievano il cartone che poi andavano a vendere, ben pagato, e poi ciò è stato impedito. Afferma che, essendo insostenibile il costo di 7.600.000 euro di TARI, occorre pensare ad un altro tipo di raccolta dei rifiuti, magari riaprendo i punti di raccolta per il vetro e la plastica, perché ormai la città è vessata da avvisi di pagamento del 2015, 2016, 2017, e spesso i cittadini sono portati a non pagare.

Prende la parola **il consigliere Cucchiara**, che, riferendosi a quanto detto dal consigliere Sanfratello relativamente al consiglio comunale d'urgenza, dice che in passato ne sono stati fatti, e cita in merito consigli d'urgenza che si erano tenuti il 31 dicembre per la proroga del personale precario, vincolata all'approvazione dei bilanci. Osserva che ovviamente non dovrebbe essere la norma, ma che non è una novità che nelle pubbliche amministrazioni si arrivi all'ultimo giorno previsto per la scadenza. Afferma che nell'odierna seduta non si è venuti a perdere tempo, poiché la proroga per l'approvazione del PEF è stata comunicata da poche ore, quando ormai il consiglio comunale, seppur con tempi stretti, era stato già convocato. Il consigliere dice che si sta approfittando della seduta per approfondire la questione, avendo la consapevolezza che si tratta di una presa d'atto, tipologia che non è la prima volta che viene sottoposta al consiglio e per la quale vi è la rassicurazione, da parte dei dirigenti e del segretario e dalla stampa che non può essere modificato o emendato né dal consiglio stesso né dall'amministrazione comunale.

Ciononostante, dice il consigliere, laddove tutti insieme individuino degli errori, verranno fatti rilevare a chi di competenza, in modo da portare in consiglio un documento il più possibile conforme ai termini di legge, così che possa essere votato con serenità.

Il consigliere osserva, inoltre, che secondo lui l'affermazione del consigliere Sanfratello che ritiene "copiato" il parere espresso sulla proposta dai revisori dei conti è abbastanza grave, poiché costoro sono dei professionisti che rispondono del loro operato non ai consiglieri o all'amministrazione, bensì alla Corte dei Conti, dunque nell'esprimere un parere si prendono delle responsabilità ben precise. Il consigliere aggiunge che, peraltro, l'iter di approvazione del PEF è abbastanza lungo ma in qualche modo rassicurante, poiché è stato elaborato non dall'amministrazione ma da una società esterna secondo degli schemi ben precisi stabiliti dall'ARERA, alla quale il suddetto PEF verrà trasmesso per valutarne la conformità, ed è poi stato sottoposto alla SRR per la validazione, ricevendo il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti.

Il consigliere dice di voler fare un appunto in merito alle tariffe Tari, ritenendo che per abatterle occorra agire sulla differenziata in quanto parametro che consente di snellirle. Osserva inoltre che il consiglio può agire sulla modifica del regolamento Tari e ricorda che il suo gruppo politico, Favara per i beni comuni e Partito Democratico, ha votato positivamente la proposta per la modifica dell'articolo 15 del suddetto regolamento, per coerenza con l'impegno preso con i colleghi consiglieri e nonostante l'amministrazione avesse chiesto di rivedere il punto per renderlo il più efficace possibile. Relativamente all'intervento del consigliere Lentini sulla raccolta differenziata all'interno del mercato settimanale, afferma che l'amministrazione

comunale e nello specifico l'assessore al ramo Attardo si assumerà questo impegno poiché, come detto, è importante differenziare il più possibile ed in modo corretto, in quanto la qualità della differenziata incide sul costo della tariffa.

Il consigliere dice, infine, che va affrontato il problema dell'evasione fiscale, che ha raggiunto numeri esagerati. Osserva che l'amministrazione comunale sta provando a rimarginare questa ferita, ma sostiene che occorra fare di più e il consiglio dovrebbe esortare i cittadini a pagare le tasse ed a differenziare correttamente, solo così si potrà pagare di meno. Il consigliere comunica che il giorno tre giugno si terrà una commissione congiunta tra le commissioni Affari generali e la commissione Risorse, alla quale parteciperanno anche dei professionisti che si sono resi disponibili, e dice di accogliere la proposta del consigliere Nobile e del consigliere Lentini, precisando che saranno ben accetti tutti gli stimoli ed i suggerimenti che possano portare al miglioramento dell'impalcatura di questa tassa.

Il consigliere Sanfratello prende la parola dicendo di voler rispondere alle affermazioni del collega Cucchiara. In primo luogo, relativamente alla convocazione d'urgenza, osserva che la proroga dei precari è un provvedimento che a suo avviso non richiede lo stesso esame necessario per l'approvazione del PEF. Le proroghe del personale precario, negli ultimi anni sono state predisposte dall'amministrazione in modo uguale, cambiandone solo i termini di scadenza, quindi non si può paragonare all'urgenza dell'odierna seduta, il cui argomento richiede approfondimenti. Osserva che, per quanto riguarda la notifica ai consiglieri sarebbe stato opportuno provvedere prima di lunedì, organizzandosi anziché far fare le corse al presidente ed al suo staff.

Interviene il **Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi**, dicendo di aver avuto problemi molto seri per notificare ai consiglieri la convocazione dell'odierno consiglio, perché qualora non fosse riuscita a notificarla la responsabilità sarebbe stata sua, considerato che non era ancora stata resa nota la proroga, pertanto ritiene che vi sia stata da parte dell'amministrazione una mancanza di rispetto nei confronti suoi e di tutti i consiglieri, perché se la delibera fosse stata trasmessa non appena arrivato il parere dei revisori, anche se erano le 19:00 del venerdì, lei avrebbe potuto organizzarsi per far notificare la convocazione il sabato mattina ed i consiglieri avrebbero avuto il fine settimana ed il lunedì per guardare gli atti.

Il consigliere Sanfratello riprende la parola e continua il proprio intervento, dicendo che la deliberazione in argomento, pur essendo una presa d'atto, è un provvedimento che avrà ripercussioni pesanti sui cittadini ed il consiglio non può intervenire in alcun modo per essere efficaci ed abbassare i costi. Porta l'esempio che, se per assurdo, il comune di Favara decidesse di non differenziare più la raccolta dei rifiuti, ci sarebbe

un altro PEF relativo, dai costi sicuramente altissimi non essendovi la differenziata, ed il consiglio potrebbe solo prenderne atto, senza intervenire né criticare.

In merito all'osservazione del consigliere Cucchiara circa il parere dei revisori dei conti, il consigliere Sanfratello afferma di pesare bene le parole e dice che si è espresso in questo modo di proposito, poiché nella seduta precedente è stato lo stesso presidente dei revisori dei conti a dire che il proprio parere si uniforma ai pareri tecnico e contabile. Afferma di non ritenere giusta questa cosa, poiché il collegio dei revisori, secondo lui, deve rendere conto anche al consiglio comunale dei pareri espressi sulle proposte, considerato che è il consiglio comunale che ha eletto questo organo e che la votazione delle proposte viene effettuata tenendo conto del parere rilasciato dallo stesso. Evidenzia che in alcuni casi sono state votate delle proposte con il parere contrario dei revisori, dimostrando così il consiglio di assumersi le proprie responsabilità, dato che in questo caso tutta la documentazione viene trasmessa alla Corte dei conti.

Relativamente alla questione dell'evasione fiscale, il consigliere osserva che non c'entra nulla con il PEF e che anzi l'evasione fiscale è proporzionale all'aumento di quest'ultimo. Chiede, inoltre, al consigliere Cucchiara cosa ne pensi di questo aumento che l'amministrazione del suo indirizzo politico sta ponendo come una mannaia sulla testa dei cittadini, dunque ritiene inutile anche partecipare alla commissione congiunta, perché anche ad andare a modificare il regolamento, di fatto rimane questo aumento di costi fino al 2026. Afferma che il problema dell'evasione va affrontato a parte, ma in questo momento ritiene che occorra incidere sul piano finanziario. Il consigliere evidenzia inoltre che nelle bozze inviate ha attenzionato un file in Excel recante "dati input anagrafica operatore schema regolatore efficientamento anni 2023 - 2024 - 2025", in cui sono riportate le variazioni dell'attività gestionale nei suddetti anni e da cui si evince che per molti parametri la qualità è insoddisfacente e che non è previsto alcun miglioramento. Dunque, stando così le cose, un consigliere non può fare altro se non esortare ad impegnarsi tutti insieme e cercare di migliorare.

Interviene **il consigliere Virone**, dicendo che non si dilungherà sui motivi dell'urgenza poiché i colleghi ne hanno già ampiamente discusso, tuttavia ribadisce l'importanza dell'esame degli atti, facendo notare come, nonostante i tempi ridotti, sono stati trovati degli errori nella proposta in argomento. Afferma che i consiglieri sono stati quasi criticati nel momento in cui non avrebbero voluto votare questo punto perché non avevano potuto esaminarne la documentazione. Il consigliere afferma di sentirsi preoccupata e risentita del fatto che qualcuno pensi che il consiglio non possa comprendere a fondo questo PEF così complesso ed articolato in schemi, relazioni e numeri vari. Sottolinea che lei, in particolare, è consulente presso una pubblica amministrazione, pertanto sa bene di cosa tratta una presa d'atto e che è un

provvedimento delicato, poiché in caso di approvazione, se ne condividono anche eventuali errori. Chiede pertanto che non vengano più portate in consiglio proposte di cui non si conosce a fondo il contenuto. Aggiunge che, a suo avviso, è stato un bene votare gli estremi dell'urgenza, nonostante l'intervenuta proroga, poiché si è avuto modo di chiarire alcuni punti e fornire spunti di riflessione in modo che chi deve predisporre il PEF lo faccia correttamente, perché la Corte dei conti potrebbe redarguire anche i consiglieri per una proposta che in realtà non è stata predisposta da loro. Sostiene che stasera è stato dimostrato che i consiglieri lavorano e leggono attentamente le proposte da sottoporre al consiglio, tant'è che in quella in esame sono stati trovati errori e refusi tali che secondo il consigliere avrebbero dovuto comportare il ritiro della proposta da parte dell'amministrazione, aggiungendo che fortunatamente è intervenuta la proroga. In merito al parere dei revisori dei conti, il consigliere dice di essere preoccupata ed amareggiata, poiché il parere dei revisori dovrebbe essere al di sopra di tutto e garanzia per il consiglio che deve andare a votare una proposta, ma ritiene che tutti i pareri siano stati espressi in realtà su una bozza, osservando che se così non è stato, allora vuol dire che la proposta era pronta da tempo ma non è stata passata ai consiglieri. Il consigliere afferma che non è possibile che sia arrivata prima la proposta relativa alle tariffe con i pareri favorevoli, e da ultimo venga trasmesso il PEF, la cui approvazione è propedeutica all'approvazione delle tariffe, PEF peraltro trasmesso nella mattinata del lunedì, quando chi come lei si trovava sul posto di lavoro quindi non ha avuto modo di stampare le copie e, quando ha potuto, ha dovuto consultare faticosamente gli atti leggendo dal cellulare. Esorta tutti a lavorare ognuno con il proprio ruolo, nel rispetto reciproco e dei cittadini favaresi, che pagano le tasse.

Il consigliere Cucchiara interviene puntualizzando di non volere parlare di aumento poiché, a suo avviso, l'aumento si ha quando l'amministrazione potenzia il servizio di riscossione, aggiunge servizi in surplus tipo il discerbamento. Spiega che, invece, si tratta di un adeguamento, così come è stato anche per il punto relativo al gettone di presenza dei consiglieri, poiché si tratta di un adeguamento dovuto a delle nuove utenze, ad oggi circa 15.880, dunque l'aumento va ridistribuito su una platea più ampia. Il consigliere afferma che occorre tenere conto anche del rincaro dei costi del carburante dovuto alla recente guerra in Ucraina, per cui aumentano i costi del trasporto in discarica, per l'accesso alla quale, peraltro, anche i costi sono aumentati. Dice che l'aumento dovrebbe aggirarsi sui due o tre euro ad utenza.

Il consigliere fa, infine, un appunto per quanto riguarda la comunicazione all'amministrazione comunale, per la quale dice che il Presidente del consiglio lo ha "sgridato" più da capo dell'opposizione che da Presidente del consiglio, per cui non si è sentito tutelato. Ad ogni modo, ribadisce che l'amministrazione ha cercato un contatto con i gruppi consiliari, ma nulla è stato fatto anche se non per colpa dei gruppi

consiliari, poiché, dice il consigliere, ventiquattro ore sono un termine breve per potersi organizzare, e lui, per primo, era assente, tuttavia l'amministrazione ha cercato un minimo di contatto.

A questo punto ci sono interventi fuori microfono.

Il consigliere Cucchiara dice che il presidente dovrebbe richiamare all'ordine.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi interviene precisando che il consigliere Cucchiara sta muovendo contro di lei delle accuse infondate, e perciò dovrebbe richiamarlo. Spiega che non voleva affatto sgridarlo, ma si è solamente sfogata evidenziando la mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri comunali, lui compreso, che sono stati messi in difficoltà dalla tardiva trasmissione della proposta relativa all'approvazione del PEF. Gli chiede, infine, di non definirla più come "capo dell'opposizione".

Il consigliere Cucchiara comunica di aver concluso il proprio intervento.

Il consigliere Nobile interviene dicendo al consigliere Cucchiara che quanto ha appena affermato è frutto di informazioni che gli sono state riportate in modo errato. Spiega che lui, il Presidente del consiglio ed il capo di Gabinetto Pullara, nonostante grandi difficoltà si sono attivati per far notificare la convocazione in modo che nell'odierna seduta si potesse votare questo piano finanziario.

Il consigliere afferma che, secondo lui, l'amministrazione da un lato, ed il consiglio comunale con i cittadini dall'altro, vivono in due mondi scollegati, e la prima vive nel mondo dei sogni, in cui tutto va bene ed ogni cosa è ben fatta. Osserva che purtroppo il consiglio non può apportare al PEF nessun emendamento, poiché appunto si tratta di una presa d'atto, tuttavia dice che gli fa rabbia il fatto che per tutti i passaggi di un elaborato così importante non si sia provveduto per tempo. Dice che, anzi, i consiglieri comunali meriterebbero un plauso per aver fatto gli intervenuti e si meraviglia che l'architetto Criscenzo, di cui conosce le capacità, abbia potuto firmare l'atto, ma accetta le giustificazioni da lui fornite. Aggiunge che le persone sono esasperate. Afferma che questo aumento è dovuto ad incapacità dell'amministrazione, poiché il maggior *deficit* è provocato dalla raccolta dei rifiuti. Aggiunge che, da sindaco, si sarebbe incatenato per protesta, perché non è possibile che una legge-bavaglio metta la città in ginocchio. Il consigliere dice all'assessore che da tempo ha chiesto di acquisire i verbali di pesatura, che gli uffici hanno l'obbligo di fornire, ma ancora non ha ricevuto nulla, perciò esterna il dubbio che vi sia qualcosa da nascondere, chiedendo anche chi sia preposto al controllo. Evidenzia come per l'adeguamento del gettone di presenza dei

consiglieri, per poche migliaia di euro, siano state mobilitate le folle, mentre ciò non accade per l'aumento della spazzatura che ammonta a 300.000 euro. Dice che l'amministrazione sostiene di aver migliorato l'introito grazie a tutte queste bollette, ma non ha ancora fornito i relativi dati, per i quali l'assessore Vaccaro aveva detto a gennaio che si sarebbe potuto avere qualche riscontro entro marzo. Il consigliere afferma che l'assessore Vaccaro è alla seconda legislatura, essendo stato assessore anche dell'amministrazione Alba, e che lui e l'amministrazione stiano procurando solo macerie, anzi avrebbe voluto che stasera fosse presente il Sindaco, per saper cosa ne pensasse. Osserva, inoltre, che ogni atto che arriva al consiglio contiene spesso degli errori, ritenendone responsabili i dirigenti o i funzionari che li predispongono, per cui ci vorrebbe un bagno di umiltà.

L'assessore Vaccaro prende la parola, premettendo che nella passata legislatura è stato in carica per sei mesi, dimettendosi per discordanza di indirizzo politico. Afferma di non aver fornito i dati poiché la bollettazione è stata attivata nei mesi di marzo ed aprile e, pertanto, ritiene inutile fornire i dati a marzo ma spiega che ha dato incarico al responsabile finanziario di fornire i dati al 30 maggio.

L'assessore passa a parlare del PEF, spiegando che si tratta di uno strumento di programmazione economico – finanziaria che scaturisce dai risultati ottenuti dall'amministrazione negli anni precedenti e l'amministrazione non può incidere in alcun modo né sui parametri, né sulle proiezioni o sulle previsioni. Dice che è lo stesso meccanismo dei crediti di dubbia esigibilità, per i quali la base è la riscossione effettuata negli anni precedenti e pertanto, anche laddove si andasse a migliorare la riscossione, nulla cambierebbe fino a quando non venga dimostrato per alcuni anni consecutivi che effettivamente è migliorata. Spiega che si tratta di meccanismi di accantonamento non negoziabili. L'assessore ribadisce che il PEF in argomento si basa su dati desunti dall'operato degli anni precedenti, che vengono elaborati secondo schemi ben precisi dettati dall'ARERA, tant'è che è appannaggio dei dirigenti redigere il PEF, del quale l'amministrazione comunale può solo prendere atto, non può intervenire in alcun modo. Afferma che l'impegno dell'amministrazione deve essere quello di fare in modo che la spesa prevista non venga maturata, sforzandosi di migliorare la differenziata e riducendo i costi, in maniera che, a consuntivo, si scoprirà di aver speso meno del previsto. Afferma inoltre che quest'anno, date le novità introdotte, il PEF ha una durata quadriennale, su schemi forniti dall'ARERA e basati sui risultati maturati negli anni precedenti, dunque non si può chiedere l'abbattimento dei costi in virtù di un miglioramento previsto. Ribadisce che l'amministrazione non può intervenire in merito ma è volutamente esclusa, e che gli organismi che intervengono sono ARERA, SRR, Collegio dei revisori dei conti che esprime il parere e Consiglio Comunale per la presa d'atto.

Interviene il **consigliere Sanfratello**, affermando che praticamente l'assessore sta ammettendo che ciò che è stato scritto nel programma elettorale è una cosa che non andava fatta e chiede come mai sul programma si sia parlato di abbassamento dei costi, quando invece l'amministrazione non può intervenire.

L'assessore Vaccaro risponde che ciò non è vero, poiché come ha detto in premessa, il PEF è una cosa diversa dal consuntivo.

Il consigliere Sanfratello afferma che si basa sugli stessi dati dell'anno scorso, relativamente ai primi quattro mesi.

L'assessore Vaccaro conferma che il PEF si basa sui risultati dell'anno scorso e di due anni fa e che non è l'amministrazione a deciderlo.

Il consigliere Sanfratello fa rilevare che le spese relative alla quantità di indifferenziata per i primi quattro mesi sono le stesse per quest'anno e per l'anno precedente, come si deduce dalle fatture, relative ai primi quattro mesi di entrambi gli anni, pertanto sostiene che il comune è proiettato ad un aumento.

L'assessore Vaccaro spiega che all'inizio di quest'anno si è provveduto a saldare fatture relative ad anni precedenti. Aggiunge che lui sta spiegando solo l'iter del PEF, e che si vedrà alla fine se si è riuscito ad operare bene consentendo di risparmiare.

Il consigliere Sanfratello osserva che tuttavia vengono emesse bollette per 100.000 euro in più.

L'assessore Vaccaro risponde che a proiettare questa cifra non è l'amministrazione, che, ribadisce, non può intervenire sul PEF.

Il consigliere Sanfratello dice che non sono neanche i consiglieri, ed aggiunge che un cittadino che ha votato il sindaco Palumbo perchè il suo programma elettorale prevedeva di abbassare la tassa sui rifiuti, al momento si vede recapitare una bolletta con importo più alto di quello precedente.

L'assessore Vaccaro osserva che si sta parlando di due cose diverse. Afferma che parlando di PEF ci si riferisce ad un dato di previsione. Porta l'esempio in cui, se, per assurdo, quest'anno non si conferisse neanche un chilogrammo di rifiuto in discarica,

il PEF relativo non cambierebbe di un centesimo, poiché si basa su dati storici.

Parimenti, dice l'assessore, se quest'anno si riuscisse ad incassare il 60% della Tari anziché il 15%, il fondo crediti di dubbia esigibilità non cambierebbe, essendo anch'esso basato su dati storici. Ribadisce ancora una volta che l'amministrazione ha delle responsabilità per migliorare la raccolta, per ridurre il costo, ma che sul PEF non può dare alcun tipo di indicazione.

Interviene il consigliere Pitruzzella, che dice che ad oggi non si sta migliorando la raccolta e che le previsioni ci portano a pensare che, continuando così, la situazione non migliorerà.

L'assessore Vaccaro ribadisce che si sta parlando di due cose diverse e spiega che, dato che da quest'anno il PEF è quadriennale, con rivedibilità a due anni, l'impegno è quello di arrivare alla revisione con numeri inferiori a quelli previsti, anche se poi tutto dipenderà da come si svolgerà l'attività di raccolta.

Il consigliere Pitruzzella dice di voler porre una domanda tecnica, relativa al fatto che il costo previsto di 7.440.000 dovrà essere bollettato.

L'assessore Vaccaro spiega che, grazie alla recente attività di ricerca dell'evasione, è aumentata la platea degli utenti, dunque la parte che verrà "spalmata" a livello tariffario non sarà l'intero costo del PEF ma una parte residuale, circa 100.000 euro. Aggiunge che lo schema di tariffa prevede in alcuni casi particolari una tariffa leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, come per esempio nel caso di nucleo familiare con quattro figli. Dice che, ad ogni modo, gli aumenti tariffari saranno minimi e comunque non è detto che siano definitivi; infatti, le tariffe, spiega l'assessore, sono calcolate sulla base del PEF ma possono essere integrate o ridotte a secondo del costo effettivamente sostenuto, per cui a seguito del consuntivo viene emessa la rata a saldo. Evidenzia che la tariffazione attualmente vigente è quella del 2019 e che quella del 2022, qualora venisse approvata ne è quasi una replica, dunque, al di là del costo complessivo del servizio, dal punto di vista delle tariffe è cambiato poco.

Relativamente alla tempistica per la presentazione della proposta, l'assessore afferma che si tratta di atti gestionali i cui passaggi vengono gestiti dai dirigenti, e che l'amministrazione ha ricevuto una bozza e non la copia vidimata dalla SRR, pertanto, finché non avessero avuto la copia vidimata non avrebbero potuto trasmettere ufficialmente nulla al consiglio. Pensa che il sindaco avesse trasmesso tale bozza al Presidente del consiglio in modo da poterne prendere visione e, probabilmente, l'invito ai capigruppo per incontrare l'amministrazione riguardava proprio la discussione di quanto contenuto in detta bozza.

Il consigliere Virone interviene dicendo che i consiglieri sono stati invitati senza poter modificare né giorno né orario, quindi non è stata una mancanza di cortesia non accettare l'invito, ma l'orario previsto non consentiva loro di poter essere presenti. Osserva che sarebbe stato meglio cercare di concordare un orario con i consiglieri.

L'assessore Vaccaro risponde che non è stata l'amministrazione a stabilire l'orario delle 13.00 per la riunione.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi interviene spiegando che giorno ed orario erano espressamente stati indicati dal Sindaco per fare in modo che alla riunione fosse presente la dottoressa Eleonora Aleo, che presso il comune si occupa dell'argomento, per dare eventuali chiarimenti. Aggiunge di aver chiesto ai consiglieri se potessero essere presenti ma, dato l'orario scomodo, così non è stato.

L'assessore Vaccaro dice che pensa che la dottoressa Aleo quella mattina si fosse trattenuta presso gli uffici della SRR poiché questa non aveva ancora validato il PEF. Puntualizza che tutto questo discorso tendeva soltanto a ribadire, al di là dell'impegno a migliorare sotto il profilo della raccolta con la collaborazione di tutti, che l'amministrazione non può assolutamente incidere sul PEF, eventualmente potrà farlo in fase di revisione, tra due anni, alla luce dei risultati raggiunti.

Il consigliere Nobile, chiesta la parola, interviene chiedendo all'assessore Vaccaro chi abbia scelto la società "Mercurio Service S.P.A", con sede a l'Aquila che si è occupata della redazione del PEF.

L'assessore Vaccaro dice che è un atto gestionale e la scelta è fatta dal dirigente, ed un intervento dell'amministrazione sarebbe improprio.

Il consigliere Nobile dice di aver chiesto chi la scegliesse, e se non ve ne siano altre a cui poter affidare questo compito, dato che la società Mercurio, che se ne occupa da tempo, non fa altro che aumentare i costi. Precisa di non voler fare alcuna allusione ma solo domandare quale sia il criterio di scelta. Chiede al segretario comunale se sia legittimo chiedere come sia stata fatta la scelta dal dirigente.

Il Segretario comunale risponde che la domanda sul criterio di scelta andrebbe rivolta al dirigente. Afferma che, comunque, è una domanda legittima.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi chiede se l'architetto Criscenzo sia presente per rispondere alla domanda del consigliere Nobile.

Alle ore 21,56 entra il **Sindaco A. Palumbo** in aula.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi concede la parola al Sindaco.

Il **Sindaco A. Palumbo** prende la parola, rassicurando tutti di essere presente nel rispetto delle misure anticovid previste. Afferma di essersi sentito "costretto" ad uscire di casa per i toni aspri della discussione, per la scorrettezza e l'aggressività degli interventi, per le bugie e le accuse mosse nei confronti dell'amministrazione, tutte cose non dignitose per questo consiglio comunale. Puntualizza che, a differenza di quanto fatto dai suoi avversari politici, in campagna elettorale non ha mai detto che avrebbe diminuito i costi come se avesse una "bacchetta magica", ma che farlo sarebbe stata una questione di serietà, da affrontare con competenza e con i tempi necessari. Afferma che, come ha già detto l'assessore Vaccaro, la proposta riguarda la presa d'atto del PEF, sul quale l'amministrazione non può intervenire, poiché lo stesso si basa su proiezioni di dati derivanti dagli anni precedenti, per cui non si può riportare sul PEF l'intenzione di migliorare mentre in realtà in passato la gestione non è stata virtuosa. Dice che sul PEF non si può imbrogliare poiché si tratta di uno studio analitico sulla situazione attuale e quella pregressa. Aggiunge che stasera il consiglio ha fatto storie con l'intenzione di non votare la proposta, pertanto lo stesso è libero di non votarla, assumendosene la responsabilità. Aggiunge che l'amministrazione ha avuto il buonsenso e la buona volontà di trasmettere il PEF al consiglio nel momento in cui l'ha ricevuto, in modo da consentirne l'esame, ritenendo che sarebbe stato corretto che, pur trattandosi di una presa d'atto, i consiglieri avessero la possibilità di studiarlo. Afferma che tutto è stato fatto nella massima collaborazione, tanto che era stato pure chiesto di fare una riunione alla quale i consiglieri non hanno partecipato. Dice che i consiglieri decantano tanto la collaborazione, ma di fatto non ne danno, quando si affronta una discussione di questo genere.

Il Sindaco chiede al consigliere Nobile a quali "macerie" si riferisca, visto che da sei mesi l'amministrazione sta cercando di risollevare la situazione del paese, precisando che quotidianamente si devono affrontare mille emergenze.

Sorge una discussione con interventi disordinati e senza microfono. **Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi** richiama tutti all'ordine.

Continuano gli interventi disordinati e senza microfono da parte del Sindaco e di alcuni consiglieri comunali.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi continua a richiamare all'ordine i presenti. **Sospende la seduta alle ore 22,01.**

Alle 22.28 si riprende la seduta del consiglio comunale.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi avvisa tutti i presenti che se qualcuno si permette di alzare i toni o di usare termini non consoni ad un'aula consiliare, verrà fatto uscire dall'aula. Quindi procede, per appello nominale, alla verifica dei presenti che ha il seguente esito:

consiglieri presenti n.21: Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.3: Fanara, Vullo, Bellavia.

Il consigliere Montaperto dice che non aveva molta intenzione di parlare, per tutta una serie di fattori, ma il comportamento del sindaco, è stato uno spettacolo molto spiacevole a cui assistere. Si è in un'aula consiliare dove si può dire di tutto e di più ma con rispetto, fino ad oggi c'è stato un sano dibattito da parte dei consiglieri comunali che in questi otto mesi hanno dimostrato un forte attaccamento a questo paese. I consiglieri molto spesso vogliono capire, per questo fanno delle domande.

Ci sono stati consiglieri comunali che hanno elargito tonnellate di bitume per far andare avanti questa Amministrazione, hanno messo a disposizione telecamere per agevolare l'Amministrazione, nessuno ha mai fatto atto ostruzionismo.

E' intollerabile l'arroganza del Sindaco, che si permette di offendere l'intelligenza di tutto il consesso comunale. In questa sede si dovrebbe creare una condizione di vivibilità non di scontro tra le varie fazioni, ci sono consiglieri che hanno fatto il consigliere per procura e nessuno ha parlato, il rispetto dovrebbe essere per tutti.

In questa sede ognuno deve dare conto e ragione del proprio operato. Il Sindaco nel suo discorso ha accennato anche di avversari politici che hanno fatto delle promesse, delle scorrettezze durante la campagna elettorale, però, dice il consigliere Montaperto, a lui tutto possono rimproverare, anche di avere fatto una campagna elettorale poco efficace ma, di certo, non ha fatto mai la promessa di abbassare tutto, di risolvere tutto con la bacchetta magica. Dice che era consapevole delle grandi difficoltà a cui questo consiglio comunale e questa Amministrazione sarebbero andati incontro per cui è necessario che ci sia armonia e impegno da parte di tutti.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta, dice che lui ha sempre detto che i rapporti

con la ditta dovevano essere trasparenti, lineari e asettici. Un servizio che alcuni anni fa costava 4.000.000 e mezzo di euro ora ne verrà a costare 7.600.000, e ci si dovrebbe vergognare tutti di questo.

Per cui chiedere i controlli sulle pesature dei rifiuti, sapere chi è incaricato a fare questo tipo di controlli, a proprio avviso, è essenziale. Non si può pensare solo di far pagare o di far arrivare le bollette ai cittadini; bisognerebbe dare delle risposte e prendere di petto queste questioni; fare delle apposite sedute permanenti di consiglio comunale prendendo il capitolato, leggerlo in consiglio e vedere se viene rispettato in tutte le sue forme; bisogna fare un'operazione verità nel vero senso del termine, dice il consigliere. Afferma che l'amministrazione, si sta caratterizzando per delibere incomplete, delibere portate all'ultimo minuto, così come si è verificato stasera. Aggiunge che stasera si stava svolgendo una discussione accesa nei toni, ma rispettosa delle controparti fino a che c'è stato qualche intervento che ha guastato tutto; si augura che in futuro non succedano più di queste situazioni.

Prende parola il consigliere Sanfratello, dice di essere dispiaciuto per aver sentito da parte del Sindaco un intervento di un'arroganza e di una presunzione mai vista e mai sentita in questo pulpito. Ricorda al Sindaco il proprio ruolo e che non è un consigliere di opposizione. Il consigliere Sanfratello afferma di essere un consigliere propositivo, che non crede di aver fatto chissà quali dichiarazioni, ha solo evidenziato i problemi di questa proposta come gli errori nelle tariffe; le tariffe sono state deliberate prima del PEF e le tariffe deliberate differiscono dal PEF; sono state inoltrate delle bozze al consiglio comunale e poi sono state deliberate in maniera differente.

Un'altra critica che dice di aver fatto è quella relativa al programma elettorale del Sindaco dove si dice di voler abbassare il costo dei rifiuti perché si è superato da il costo di oltre sette milioni di euro invece si sarebbe lavorato con forza per aumentare la quantità della raccolta differenziata. Inoltre aggiunge di aver un dato importante perché spiega di aver fatto un confronto sulla quantità e sul costo dell'indifferenziato tra i primi quattro mesi della sua Amministrazione e l'ultimo anno dell'amministrazione, dal quale emerge che i costi della differenziata sono gli stessi per cui è vero che il PEF è una proiezione su quello che ci sarà però sulla base di questa proiezione l'andamento è identico al passato.

Interviene il consigliere Pitruzzella, il quale in riferimento all'intervento del sindaco dice di essere molto dispiaciuto. Afferma che urlare non porta bene a nessuno e ritiene necessario abbassare i toni per poter lavorare e collaborare nel miglior modo possibile. Lui stesso con molta educazione ha cercato la soluzione ai problemi senza voler pubblicizzare nulla.

Il proprio intervento era finalizzato a ricevere chiarimenti in merito alla proposta e, nella pausa, il dirigente Criscenzo gli ha dato i riferimenti e gli ha chiarito dubbi in merito alla proposta a seguito dei quali ha dato dei consigli come quello di iniziare a fare la differenziata al mercato settimanale. Aggiunge che relativamente al discorso della percentuale di previsione per la differenziata e al fatto di migliorare la qualità dice di essersi recato all'ufficio tecnico dalla dott.ssa Aleo per vedere il capitolato e capire meglio il funzionamento del servizio.

In merito alla riunione che era stata programmata con la dott.ssa Aleo dice di essere dispiaciuto del fatto che gli è stata comunicata il giorno prima e che con così poco preavviso non gli è stato possibile annullare gli impegni professionali, ma è nei propri programmi incontrare la dott.ssa Aleo per capire di più sulla pesatura, su chi fa i controlli e altro; perché ritiene che uno degli obiettivi principali che questa amministrazione, a prescindere se maggioranza o opposizione, deve raggiungere è quello di abbassare il costo dei rifiuti e bisogna farlo per la città.

Chiede la parola il consigliere Cucchiara, il quale condivide con i colleghi che il consiglio comunale dovrebbe svolgersi in un clima sereno con dibattito pacato degno di quest' aula che porta il nome di Falcone e Borsellino; questo episodio di oggi deve servire a tutti da monito, sia maggioranza che opposizione. Inoltre non vuole alimentare la polemica ma chiede rispetto per i consiglieri che sono stati eletti nelle liste di Antonio Palumbo, di capire le ragioni e di comprendere che si è aperti a dialogare con tutti.

Interviene il consigliere Nobile per precisare che nel suo precedente intervento voleva dire che bisogna cercare tutti insieme di risolvere il problema e che probabilmente le proprie parole sono state travisate perché garantisce che non era sua intenzione offendere qualcuno; dice che il proprio risentimento era nei confronti dei Responsabili di servizio che generalmente non rispondono alle sollecitazioni o ne restano addirittura indifferenti. Il consigliere ritiene che sia, pertanto, necessario concordare una riunione con i Responsabili di servizio affinché gli sia di monito mettere i consiglieri nelle condizioni di lavorare, nei tempi e nei modi dovuti, per il solo interesse della città di Favara. Aggiunge che non gli ha fatto piacere sentire l'intervento in aula del Sindaco, perché può comprendere che si sia sentito offeso o accusato, però gli chiede di avere atteggiamenti più sereni. Comunque si scusa per aver sollecitato questa sua reazione e chiede scusa ai cittadini di Favara, augurandosi che tale situazione non accada più.

Prende parola l'Assessore Liotta il quale dopo aver salutato tutti i presenti in aula dice che questo momento è la parte del consiglio che gli piace perché prevale il senso

di responsabilità, il modo pacato corretto di ragionare e sono venute fuori in maniera evidente delle scuse nei confronti del sindaco.

Il consigliere Nobile dice di essersi scusato a titolo personale per avere provocato la reazione del sindaco, i restanti consiglieri comunali che hanno parlato prima hanno cercato di abbassare i toni, non hanno di fatto chiesto scusa al sindaco perché ritengono di non avere sbagliato. Ritiene che lui sia stata l'unica persona ad avere sbagliato, perché effettivamente l'unico che è andato fuori dai contenuti, seppur questa non era l'intenzione, per questo ha chiesto scusa.

Riprende l'intervento l'Assessore Liotta, dice di aver riscontrato delle visioni diverse di come può essere gestita la politica.

Seppur non è il primo consiglio a cui partecipa, quello che a suo modo di vedere viene fuori oggi, è un modo di considerare i lavori del consiglio una condizione in cui ci sono "dei nemici da attaccare".

Considerato che era stata comunicata la scadenza di oggi, spiega l'Assessore, era doveroso chiedere con carattere d'urgenza l'approvazione entro stasera del PEF, un documento da cui il consiglio avrebbe solo ed esclusivamente prendere solo atto, perché sul PEF nessuno dell'Amministrazione può intervenire in termini di modifiche o di variazioni di proposte migliorative o di cambiamento radicale.

Essendo arrivata la comunicazione della proroga di un mese per l'approvazione del PEF, l'Assessore dice che si sarebbe aspettato, considerato il venir meno del carattere d'urgenza, che si sarebbe detto di prendere atto del rinvio e si sarebbe chiusa la discussione perché non ci sarebbe stato nient'altro da discutere, perché ci sarebbe stato il tempo, per chi voleva, di approfondire e conoscere tutte le tematiche che ci sono dentro il PEF. Invece c'è stato un susseguirsi di attacchi contro l'amministrazione che sono sfociati poi in una degenerazione dei lavori del consiglio, per cui lo stesso Sindaco ha sentito il dovere di arrivare qua per partecipare all'andamento dei lavori.

L'Assessore spiega che non si è più in campagna elettorale e nemmeno si è in condizioni di mettersi in uno scontro uno con l'altro, perché a suo avviso non porta da nessuna parte; il consenso di tipo elettorale si riesce ad avere nel momento in cui si fanno le realizzazioni, non certamente nel momento in cui si fanno gli scontri.

Pertanto invita i consiglieri a migliorare il proprio comportamento in aula affinché i prossimi consigli comunali siano molto più efficaci e produttivi di quello di questa sera.

Interviene il Sindaco A. Palumbo il quale si associa alle scuse dei consiglieri comunali nei confronti della città, perché a suo parere, in consiglio comunale bisognerebbe avere un atteggiamento pacato e corretto. Spiega che il suo sfogo è stato

dettato dall' atteggiamento di mancanza di rispetto da parte di qualche consigliere comunale nei confronti dell'amministrazione e dei consiglieri comunali che ne fanno parte, pertanto chiede a tutti di riflettere.

Interviene il consigliere Montaperto, il quale riconosce al Sindaco la capacità di spostare i termini della questione, piuttosto avrebbe dovuto ringraziare questo consiglio comunale che ha cercato di risolvere la questione in maniera molto pacifica e dialettica e chiedere scusa. Inoltre il vicesindaco, dott. Liotta, dovrebbe spiegare perché in assenza del sindaco non è intervenuto quando c'era veramente uno sconquasso e c'era veramente bisogno, invece di intervenire adesso che c'è il sindaco. Aggiunge di aver apprezzato l'intervento del consigliere Cucchiara che ha capito la gravità di quello che è successo stasera e con il suo intervento ha fatto un monito al sindaco, invece il dottore Liotta ha sentito la necessità di fare escursioni di moralità, di comportamenti. Bisogna cercare di darsi tutti una regolata, perché tutti si è capaci di fare i protagonisti in tutti i sensi, per arrivare ad un equilibrio e a non offendere nessuno, dice il consigliere.

Alle 23.07 esce il consigliere Milazzo

Interviene il consigliere Lentini, dice di non voler entrare nel merito delle affermazioni del Sindaco, dell'assessore Schembri, né di quanto detto dal vicesindaco o dal consigliere Cucchiara, ma dice di essere rimasto esterrefatto di quanto successo stasera, della mancanza di rispetto che questa amministrazione ha nei confronti dei consiglieri comunali, del Sindaco che ancora oggi, come in altri consigli comunali, afferma che i consiglieri non riescono a capire, ma dice di non voler andare oltre per non alimentare la polemica.

Il consigliere afferma che dai precedenti interventi dei consiglieri comunali si evince che prima sono state approvate le tariffe e poi è stato approvato il PEF, che molti dei dati del PEF erano sbagliati e magari verrà detto che erano refusi.

Pertanto, il consigliere chiede ai proponenti delle due proposte rispettivamente sul PEF e sulla TARI di ritirarle per modificarle e portarle in consiglio comunale senza refusi affinché i consiglieri possano avere più tempo per studiarle.

Interviene il Sindaco A. Palumbo per dire che il punto non deve essere ritirato dall'Amministrazione ma dal dirigente proponente.

Interviene il consigliere Lentini, dice al Sindaco che dovrebbero essere i dirigenti proponenti a dover rispondere e non il Sindaco.

Risponde il Sindaco A. Palumbo, per dire al consigliere Lentini che durante la serata ha sempre detto che è colpa dell' Amministrazione e ora dice di voler sentire i dirigenti.

Il consigliere Lentini dice che il Sindaco continua ad offendere e che pertanto *"presenteremo una mozione di censura al Sindaco"*.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi si rivolge al dirigente Criscenzo dicendo che, visti gli errori notati da diversi consiglieri, vista la proroga si chiede che il punto venga ritirato, in modo tale che possa essere corretto da chi l'ha stilato e dare a tutti i consiglieri il tempo per studiare nuovamente gli atti.

L' arch. Criscenzo premette che rispetto a quanto rilevato dai consiglieri comunali non ci sono errori tranne due refusi nella delibera che sono irrilevanti ai fini della stesura del PEF. Per quanto riguarda l' errore a cui si riferiva il consigliere Pitruzzella, dice di avergli già chiarito che non c'erano errori. Inoltre, tiene a precisare che il PEF, come dice la delibera dell' ARERA, si redige su dati certi finanziari approvati.

Alla data in cui le imprese hanno trasmesso i dati del PEF i bilanci del 2021 non erano ancora approvati.

L'architetto Criscenzo ribadisce che non ci sono errori ma solo refusi. Il consiglio potrebbe chiedere di rinviare il punto ad un'altra seduta e non di ritirarlo perché di fatto non ci sono errori se non quelli formali e irrilevanti.

Interviene il consigliere Lentini il quale chiede al Segretario comunale se le tariffe Tari si approvano o meno in base al PEF.

Risponde il Segretario Generale dott.ssa S.M. Nicastro la quale premette che le tariffe TARI non sono state deliberate prima del PEF perché ancora non sono state deliberate da nessuno e la proposta deve essere ancora approvata dal consiglio comunale.

Il consigliere Lentini dice che a loro la proposta della Tari è arrivata prima del PEF, pertanto chiede al Segretario se è possibile che la proposta della delibera della TARI arrivi prima di quella del PEF.

Il Segretario Generale dott.ssa S.M. Nicastro dice che sarebbe stato giusto trasmettere la proposta relativa alle tariffe dopo quella del PEF. Ritiene che probabilmente la dott.ssa Chianetta ha proceduto così perché se per elaborare le tariffe avesse aspettato la validazione del PEF, plausibilmente non avrebbe fatto in tempo. Ma la dirigente potrà dare delucidazioni, conclude il Segretario.

Interviene la dott.ssa Chianetta la quale spiega che, prima che ci fosse stata questa ulteriore proroga, le tariffe dovevano essere approvate dal consiglio comunale entro il 31 di maggio e precisa che fino ad ora non sono approvate. Spiega che con la nuova normativa il PEF arriva validato da parte della SRR e il consiglio comunale ne prende atto. Se le tariffe però non venivano approvate entro il 31 maggio non si sarebbero potute applicare. Grazie all'attività di accertamento, dice la dott.ssa Chianetta, prima ancora che venisse validato dalla SRR, il PEF è stato trasmesso in maniera informale a lei, perché doveva avere il tempo materiale per elaborare le tariffe e far quadrare i conti. Nel frattempo il collegio dei revisori doveva dare il parere ma la società Studio Kappa doveva avere il tempo a disposizione per poter elaborare le tariffe e per questo ha lavorato sulla bozza.

Il consigliere Lentini dice che, quindi, la Dott.ssa Chianetta ha lavorato su una bozza perché aveva bisogno di tempo, che è stata successivamente modificata, cosa che a questo consiglio comunale non è stato concesso. Quindi i consiglieri hanno ricevuto la bozza di una proposta fatta dalla dirigente la quale poi è risultata sbagliata come si evince mettendole a confronto.

La dott.ssa Chianetta dice che altrimenti non ce l'avrebbe fatta.

Chiede la parola il consigliere Sanfratello dicendo che la complessità di questa proposta, che viene data frettolosamente, si nota anche dall'affidamento che è stato fatto alla Mercurio, la società che poi ha trasmesso il PEF all'ARERA.

Dai dati che l'ufficio tecnico gli ha fornito si evince che la società Mercurio ha impiegato circa due mesi e mezzo per sviluppare tutta la pratica e questo denota la complessità della proposta e avvalorata ancora di più la tesi dei consiglieri.

Il consigliere dice che non si sente di votare la proposta come presentata e condivide la richiesta di ritirare il punto per avere il tempo necessario ad analizzarla meglio, perché i consiglieri avevano solo le bozze, le proposte sono arrivate soltanto lunedì. Adesso, vista la proroga, c'è un mese di tempo per verificare tutti i dati, per capire se ci sono delle discordanze e poter in questo mese rifare la proposta.

Interviene il consigliere Nobile il quale dice che leggendo la determinazione n. 59 del direttore generale della SRR, riscontra che nell' allegato n. 2, che è la relazione accompagnatoria, manca la firma del Rup, geometra Pasquale Traina. Pertanto chiede al Segretario Generale se questo possa essere motivo di invalidità della proposta.

Il Segretario Generale dott.ssa S.M. Nicastro risponde che possibilmente è stato trasmesso tramite pec e che per verificare com'è arrivata la delibera bisogna chiedere all'architetto Criscenzo, che è presente in aula, e potrà dire se è arrivata tramite pec e se è stata sottoscritta digitalmente; è una cosa che si può verificare.

Il consigliere Nobile chiede che venga fatta questa verifica.

Alle ore 23:30 il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi sospende il consiglio comunale per dieci minuti per dare modo all'Architetto Criscenzo di fare le opportune verifiche.

Alle 23:55 il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi riprende la seduta e con appello nominale prosegue alla verifica dei presenti, dalla quale risultano essere:

consiglieri presenti n.18: Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Nipo, Sorce, Lombardo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 6: Fanara, Agnello, Milazzo, Vullo, Bellavia, Montaperto.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi, invita il Segretario comunale a comunicare l'esito della verifica.

Il Segretario Generale dott.ssa S.M. Nicastro comunica che dalle verifiche fatte con l'architetto Criscenzo, risulta che il foglio è sottoscritto, è stato stampato e può essere visionato.

Interviene **il consigliere Sanfratello** per chiedere se alle dichiarazioni firmate dal RUP, Geometra Traina, vada allegato un documento di riconoscimento, per attestare la veridicità della firma, anche se l'atto è stato trasmesso tramite pec.

Il Segretario Generale dott.ssa S.M. Nicastro dice che, per quanto riguarda la firma, è notorio, ci sono gli atti della SRR e l'atto è stato trasmesso tramite pec. Dunque, non è previsto di allegare documento di riconoscimento.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi dice che il punto non viene ritirato dall' Amministrazione, pertanto procede alla votazione per appello nominale della proposta di deliberazione di cui al punto 2 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: “ **Proposta di presa d'atto del " Piano economico finanziario Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2022-2025" validato dall'Ente Territoriale competente**” che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

voti favorevoli 2: Cucchiara, Airò Farulla.

voti contrari 16 : Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Nipo, Sorce, Lombardo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Mignemi.

consiglieri assenti 6 : Fanara, Agnello, Milazzo, Vullo, Bellavia, Montaperto.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non approvare la proposta di deliberazione: “ **Proposta di presa d'atto del " Piano economico finanziario Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2022- 2025" validato dall'Ente Territoriale competente**”.

Letto, confermato e sottoscritto.


IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Gaspare Castonovo)

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)


IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

29

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
29 GIUGNO 2009 al
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE
.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO
.....



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

Tel. 0922 448111- fax. 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

P.O.06

Servizio Ambiente

Inserita nella Deliberazione Consiliare

n.....del.....

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Proposta di presa d'atto del "Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2022-2025" validato dall'Ente Territorialmente Competente.
----------------	--

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA P.O.6

Premesso che l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani è propedeutico all' approvazione da parte dello stesso per la determinazione e approvazione della tariffa TARI;

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);

o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);

o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

Richiamate,

- la Deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/Rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

- la Deliberazione n. 52/2020/Rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- finanziari";

- la Deliberazione dell'ARERA del 24 novembre 2020 n. 493/2020/R/RIF "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.

- la Deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/Rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025" che

approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR-2), nonché le successive modifiche, integrazione e semplificazioni;

- la Determinazione n. 2/DRIF/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che ha adottato gli schemi tipizzati che costituiscono la proposta tariffaria per il secondo periodo regolatorio.

Considerato che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza;

Considerato che si deve procedere allo sviluppo del PEF e TARI secondo i criteri definiti dall'Autorità sui rifiuti (ARERA) per il secondo periodo regolatorio ricompreso tra il 2022 e il 2025;

Considerato che l'ARERA ha sviluppato un tool che consente l'elaborazione del PEF pluriennale per il quadriennio 2022-2025 ai fini della determinazione delle entrate tariffarie ai sensi del MTR-2 per gli anni 2022 e 2023 (ultimo aggiornamento al 26 novembre 2021).

Considerato che con Decreto del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2021 era stato disposto il differimento del termine per approvare il bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali al 31 marzo 2022, concedendo dunque un po' più tempo ai gestori e gli Enti Territorialmente competenti per la predisposizione degli atti da inviare ad ARERA per la definitiva approvazione del PEF 2022-2025;

Considerato che dunque insieme alla presentazione del Bilancio dovranno essere approvati, entro e non oltre la data del 31 marzo 2022, anche il Piano Economico Finanziario e le Tariffe TARI 2022, che seguiranno il secondo periodo regolatorio con l'MTR 2 di ARERA di cui sopra detto;

Dato atto che il suddetto termine di approvazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025 è stato fissato dal "Decreto Milleproroghe 2022" Legge n. 15/2022 al 31/05/2022.

Considerato si è proceduto alla redazione dei documenti in base alle disposizioni fornite da ARERA con la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021, ma soprattutto con i modelli ed i chiarimenti forniti con la più recente determina del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021.e successivi continui nuovi aggiornamenti;

Considerato che la complessità che comporta la predisposizione del PEF in oggetto, che in particolare deve riguardare:

- analisi dei dati tecnici ed economici-patrimoniali inerenti i servizi del ciclo integrato dei rifiuti;
- analisi del driver di attribuzione e loro valorizzazione;
- analisi e recepimento dei costi ed allocazione degli stessi;
- determinazione dei costi di gestione;
- quantificazione degli ammortamenti e determinazione del CKA;
- predisposizione dei PEF come da ultimo modello del MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF;
- elaborazioni delle relazioni accompagnatorie descrittive del servizio;
- coordinamento con l'Ente territorialmente competente;
- validazione del PEF;

Dato Atto che nella citata deliberazione ARERA n.363/2021/R/RI viene stabilito che "sia opportuno prevedere:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano."

Ritenuto che la complessità e la specificità degli adempimenti di natura tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, riguardanti il settore della gestione dei rifiuti, preliminari, contestuali e successivi alla predisposizione del Piano Economico Finanziario della TARI, in questa delicata fase di transizione e di continuo aggiornamento normativo e regolamentare, rendevano necessaria l'acquisizione di servizi di assistenza e supporto specialistico allo sviluppo ed alla redazione del PEF;



Ritenuto che pertanto, per l'esecuzione dell'incarico in oggetto era importante, se non invero, necessario avvalersi di un'adeguata e qualificata professionalità, tale da garantire la piena soddisfazione delle necessità dell'Ente;

Dato Atto, altresì, che la società Mercurio Service SPA, C.F. e P.IVA 01413270669 con sede legale ed amministrativa in Via Carlo D'Andrea 32, 67100 L'Aquila (Aq) è specializzata nella consulenza per la redazione dei Piani Economici Finanziari;

Dato Atto, altresì, che la suddetta Società con comprovata esperienza nello sviluppo e redazione PEF secondo l'MTR ARERA ha supportato diversi Enti appartenenti al territorio dell'ATO n. 4 Agrigento Provincia EST nella redazione del PEF 2020-2021 e che la stessa ha piena e perfetta conoscenza dell'intero impianto della gestione dei servizi di igiene ambientali effettuati nello stesso territorio e della sua complessità, nonché dei dati storici di alcuni gestori cui sono affidati i servizi nonché delle modalità di svolgimento degli stessi;

Considerato che una delle Ditte facenti parte dell'ATI che gestisce il servizio di igiene ambientale nel comune di Favara, ha comunicato i dati necessari per la predisposizione del PEF 2022-2025, secondo quanto richiesto dal modello ARERA, a metà maggio 2022, nonostante la richiesta dei suddetti dati era stata inoltrata il 24/02/2022.

Vista la Determina Dirigenziale n. 49 della P.O.8 del 22/02/2022, Reg. gen. n. 225 del 01/03/2022 con la quale si affidava il servizio di supporto e consulenza specialistica nella redazione del PEF in conformità alle disposizioni ARERA di cui alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, mediante affidamento diretto ai sensi del disposto di cui ai commi 1 e 2 lett.a) dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. da effettuare sul portale del MePa con avvio di trattativa diretta con unico operatore economico - società Mercurio Service SPA., C.F. e P.IVA: 01413270669 con sede legale e amministrativa in Via Carlo D'Andrea 32, 67100 L'Aquila (Aq);

Dato atto che l'Ufficio Tecnico ha raccolto e trasmesso i dati di competenza alla ditta Mercurio Service in data 08/03/2022 secondo le prescrizioni della ARERA.

Considerato che la Mercurio Service SPA ha trasmesso in data 24/05/2022 con prot. n. 21780 copia del PEF 2022-2025 definitivo;

Considerato che il PEF 2020 validato dall'Ente territorialmente competente è stato approvato dal Consiglio Comunale di Favara in data 15/06/2021 con Delibera n. 24;

Considerato che il PEF 2021 validato dall'Ente territorialmente competente è stato approvato dal Consiglio Comunale di Favara in data 25/01/2021 con Delibera n. 2;

Dato atto che l'approvazione del PEF 2020 e del PEF 2021 da parte del C.C. è propedeutica alla validazione del PEF 2022-2025;

Dato atto che il Piano Finanziario è stato redatto in conformità allo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RI;

Considerato che la procedura di acquisizione da parte della ARERA dei PEF 2022-2025 prodotti dagli Enti Locali preveda la validazione dei suddetti piani da parte dell'Ente territorialmente competente che si occuperà dopo la validazione della trasmissione del suddetto Piano alla ARERA;

Dato atto, altresì, che l'elaborato risulta conforme alle disposizioni di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 8, D.P.R. 27/4/1999, n. 158, ipotizzando il fabbisogno economico-finanziario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2021 e la sua copertura integrale con la relativa tariffa;

Vista la nota prot. n. 21853 del 24/05/2022 con la quale è stata trasmessa alla SRR ATO 4 AG EST la stesura definitiva del PEF 2022-2025 al fine di procedere alla validazione e all'inoltro alla ARERA.

Dato atto che la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che,

la citata delibera dell'ARERA 363/2021/R/Rif ed i suoi allegati definiscono le nuove modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

a) costi operativi di gestione, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componenti a conguaglio relative ai costi delle annualità pregresse.

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede, all'art. 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispose il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente.

Ai sensi dell'art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle determinazioni, la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 7.5 e 7.6 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Dato atto che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di FAVARA, risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto-legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e nello specifico l'ATO N.4 S.R.R. Agrigento EST;
- pertanto, le relative funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) sono di competenza dell'Ente d'Ambito ATO N.4 S.R.R. Agrigento EST.

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

Visto l'art. 3 comma 5-decies del D.L. 288/2021 che prevede dall'anno 2022 la possibilità per i Comuni di approvare i piani finanziari, le tariffe ed i regolamenti TARI entro il 30 aprile di ogni anno;

Preso atto che,

- l'Ente d'Ambito con determinazione n. 59 del 26/05/2022, trasmessa con nota n.3511 del 26/05/2022 assunta al protocollo di questo Ente al n. 22160 del 26/05/2022, ha validato il Piano Economico Finanziario della TARI 2022-2025 del Comune di FAVARA (AG), in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021.

- lo schema di Piano economico finanziario (PEF) 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con i costi comunali da cui risulta un costo complessivo di:

Anno	2022	2023	2024	2025
Componente VARIABILE	4.473.956	4.511.966	4.511.940	4.511.894
Componente FISSA	2.937.370	3.017.200	3.136.940	3.122.237
TOTALE	7.411.326	7.529.166	7.648.880	7.634.131

Richiamate le "... Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif ..." nelle quali viene dato atto

che "... il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di recupero della produttività Xa (ART. 5)...";

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani viene espletato dalle società ISEDA S.r.l., ECOIN S.r.l., SEA S.r.l., SEAP S.r.l. e ICOS S.r.l.

Visto il Piano economico finanziario 2022-2025 allegato alla presente, dal quale emerge un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, **al netto delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determinazione n. n. 2/DRIF/2021**, così ripartito:

Anno	2022	2023	2024	2025
Componente VARIABLE	4.462.252	4.500.261	4.500.236	4.500.190
Componente FISSA	2.925.665	3.005.496	3.125.235	3.110.533
TOTALE	7.387.917	7.505.757	7.625.471	7.610.722

Considerato che ai sensi dell'art. 7, comma 8 della Delibera n. 363/2021/R/Rif ARERA, "... Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2...";

Considerato che, richiamata la Deliberazione n. 363/2021/R/Rif di ARERA,

- ai sensi dell'art. 4.2 del MTR-2 le entrate tariffarie di ciascun anno a = (2022, 2023, 2024, 2025), determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, NON eccedono quelle relative all'anno precedente, più del limite massimo di variazione annuale, determinato in applicazione dei criteri di cui all'art. 4.2 del MTR-2;

- ai sensi dell'art. 4.6 della Deliberazione n. 463/2021/R/Rif "...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...";

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere alla determinazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL prot. ~~22/88~~ del ~~27.05.2022~~

Ritenuto quindi opportuno di approvare la Proposta di presa d'atto del "**Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2022-2025**" **validato dall'Ente Territorialmente Competente**" contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2022-2025, un costo per anno descritto precedentemente;

Visto lo statuto comunale;

Visto che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lg. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213;

PROPONE

Al Consiglio Comunale, per le motivazioni e considerazioni di cui sono in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare la "Proposta di presa d'atto del "**Piano economico finanziario servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2022-2025**" **validato dall'Ente Territorialmente Competente.**", ovvero il Piano economico finanziario 2022-2025 allegato alla presente, dal quale emerge un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, **al netto delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determinazione n. n. 2/DRIF/2021**, così ripartito:

Anno	2022	2023	2024	2025
Componente VARIABLE	4.462.252	4.500.261	4.500.236	4.500.190
Componente FISSA	2.925.665	3.005.496	3.125.235	3.110.533
TOTALE	7.387.917	7.505.757	7.625.471	7.610.722

2) di dare atto che il Piano Finanziario prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione di quest'ultima tra parte fissa e parte variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 27/4/1999, n.158.

3) di dare atto che il piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani per l'anno 2022-2025 è propedeutico per l'approvazione e la determinazione, da parte del Consiglio Comunale, delle tariffe TARI 2022-2025;

4) il Piano Finanziario dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale con la relativa delibera, ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.P.R n. 158 del 1999, sarà trasmesso all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.

5) di trasmettere il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 7.6 della Deliberazione n. 363/2021/Rif/R.

Il Responsabile della P.O. 6
(Arch. Francesco Criscenzo)

P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 26-05-2022

Il Responsabile P.O. 6
(Arch. Francesco Criscenzo)



in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 26-05-2022

Il Responsabile P.O. 2
(Dott. Gerlando Alba)

Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

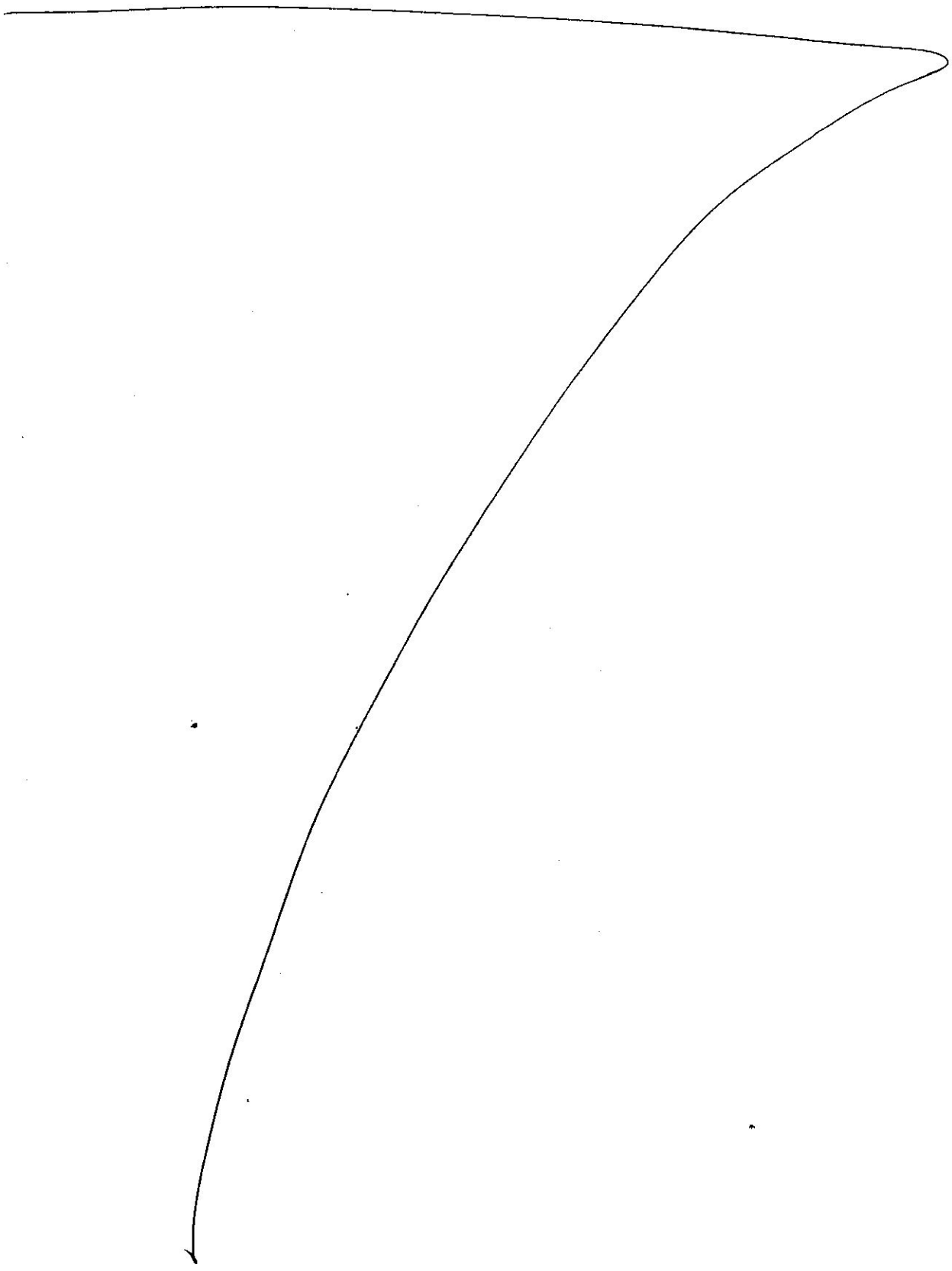
(.....)

Il Consigliere anziano

(.....)

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Simona Maria Nicastro)



N. _____ DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

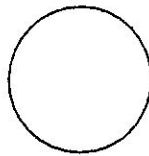
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ all'Albo Pretorio Informatico, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69, sul sito istituzionale del comune e che in pari data e per la stessa durata, copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li _____

IL MESSO COMUNALE

(.....)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

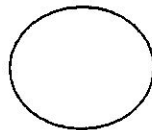
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li _____



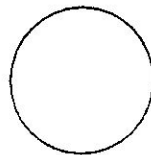
IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....)

La presente copia è conforme all'originale.

Favara, li _____

Handwritten signature



IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....)